

Non e' mai stata una questione di soldi visto che, fin dal primo momento che ho terminato il servizio nel Corpo degli Alpini ho deciso di offrire del lavoro di volontariato per aiutare la comunita' anche se non sapevo ancora in che direzione muovermi.

Trino effettivamente, offre valide alternative sia nella P.A.T. (Pubblica Assistenza Trinese) per il soccorso medicalizzato e d'assistenza ai disabili ed anziani, nella Protezione Civile in caso di calamita', oppure all'interno della Parrocchia per l'assistenza allo studio dei bambini in eta' scolare o ai bisognosi.

Sinceramente, desideravo un percorso piu' "operativo" e grazie al suggerimento di un mio amico gia' vvf volontario a Trino, dopo un incontro col capo distaccamento d'allora, nell'edificio che ci ha offerto il Comune, ed una descrizione del lavoro da svolgere, della tipologia di impegno richiesto e dalle doti fisiche minime di partenza, mi sono iscritto sperando che potesse servire a far la differenza in momenti nei quali, un azione portata correttamente e celermente, potesse salvare delle vite o ridurre i danni al patrimonio.

Non bisogna dimenticare che come vvf, anche se inquadrati in funzione di "discontinui/e" e quindi operativi a chiamata temporanea o periodica del Comando Provinciale di Vercelli, nel momento del servizio attivo ed operativo sul campo, abbiamo le stesse prerogative, renumerazione, diritti e doveri di ogni altro vvf con stato "permanente" pari grado, presente sul territorio nazionale.

La differenza sostanziale e' che come discontinui/e in servizio a Trino ed a copertura di un ampia parte della provincia di Vercelli, ci siamo risolti ad un gentleman agreement nel quale tutti noi, ragazzi e ragazze, ci siamo impegnati di versare sul conto corrente comune del Distaccamento, il denaro che ci spetta come renumerazione delle ore di servizio, sia in intervento d'emergenza che in quelle obbligatorie per d'addestramento mensile.

Lo scopo di tale scelta e' semplice da comprendere! Accumulare le somme necessarie ad acquistare materiale didattico o attrezzature che per colpa delle lentezze del sistema burocratico, gia' provato da questa crisi economica, arriverebbero in ritardo o in numero non sufficiente a mantenere aggiornati ed efficienti, tutti i membri, i mezzi e le attrezzature del Distaccamento.

Non bisogna dimenticare comunque che, oltre al servizio di copertura serale in caserma o di reperibilita' dalla propria abitazione, in attesa di chiamata dal Comando Provinciale VVF di Vercelli per voce del proprio capo squadra, abbiamo altre due opzioni di carattere professionale, che potremmo definire a medio e lungo termine.

Come discontinuo/a, si ha diritto, nel caso se ne avesse il tempo ed il C.P. VVF di Vercelli ne facesse richiesta, di entrare in servizio come membro effettivo all'interno delle squadre di permanenti di Vercelli, per circa un mese.

Naturalmente, lo stipendio maturato dal discontinuo in quel periodo di tempo, resterebbe ovviamente nelle sue disponibilita' personali perche', sarebbe frutto diretto del suo lavoro sotto il C.P. VVF di Vercelli.

Come ultima opzione, si consideri che, come discontinuo/a, il vvf, avra' diritto, nel caso di futuri concorsi per l'assunzione di personale permanente, di entrare in una graduatoria prioritaria che, a seguito dei vari punteggi acquisiti con gli interventi ed i giorni operativi realizzati sotto il C.P. VVF di Vercelli, gli fornira' molte piu' possibilita' di essere assunto definitivamente come vvf permanente.

Per chiudere il cerchio, questa e' stata la possibilita' che ha portato quello stesso mio amico del quale vi ho parlato all' inizio e che mi ha indirizzato a questa forma di volontariato, ad essere a tutt'oggi, membro permanente al C.P. VVF di Vercelli.